

scie di restare ammogliati quando contraggono il Matrimonio *per procuratorem*: ovvero bramerei essere chiarito, se ella forse non siasi servito del privilegio il quale dice, *Qui per alium facit, per se ipsum facere videtur*. Il mio scrupolo nasce da questo, che nel MS. *Svazj.* n. 41, tra i molti libri che dalla Cancellaria passarono in Secreta nel Febbraro del 1538, vi si annovera *Pilosus*: e lo indica ancora il Sandi, II, 516. Mo io sento a dire da tutti, che i privati, principalmente Ecclesiastici, non entrano in Secreta; anzi nemmeno apparisce, che siavi entrato il Sandi, e in questo Secolo un doto Conservator della Clementina depose il pensiero di continuare il Cosmi, perchè non gli fu permesso di entrare in Secreta come abbisognavagli. Aggiungasi, che non avendo quei libri cert'ordine de' tempi, secondo il Sandi, sarebbe stato necessario in Secreta fermarsi ore con ore, e potervi entrar a tutte l'ore. Un'altra cosa mi dà qualche scrupolo: *Pilosus* principia 27 Agosto 1290, arriva alli 18 Luglio 1299, e quindi occupa anni 8 circa. Sembrami difficile, che le Leggi di 7 anni occupino pagine 67: e quelle poi di due anni circa tutto il rimanente del libro, sebbene un Cittadino che li ha veduti mi attesti, che sono grandi come montagne. Sebbene adunque ella si esprima in guisa, che mostri d'aver maneggiato *Pilosus* a tutto suo comodo, dovremo pensare, che o abbia trovata quella Legge come citata da *Pilosus*, o qualche persona gli abbia fatto il favore di cercargliela e trascrivergliela.

209) Ma concedasi pure gratuitamente che si trovi in *Pilosus*, e che si trovi a Carte 67, perchè una Legge medesima può essere stata descritta in più libri, dacchè secondo il Sandi III, 133, nel 1310 il M. C. decretò la raccolta delle Leggi tutte variamente disperse: l'abbia ella veduta cogli occhi altrui, o coi propri, nel che veramente sarebbe stato *albe gallinæ filius*: sia da lei nell'Opera sua rappresentata con qualche difetto o no; il resto da me prodotto così leggévá, e lo recai coi suoi difetti come prescrivono i Critici: ed io quì ripeto, che quelle varietà al mio proposito non fanno nè freddo nè caldo, mentre nulla più vogliomi, se non che allora fu chiuso il Consiglio. Quel documento dunque portato da me quanto si voglia lacero e scorretto, se concludeva secondo il mio intento, non doveva contarsi tra miei errori più classici e palmari, ed ella cantò vittoria per quel-